



Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano comunicazione di inizio attività, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. ed int.

### **RINNOVO ISCRIZIONE N° 0005 KR**

**DITTA:** "MOS. MO. DE. SAS di Giuseppe Cannavale & C."  
Amministratore: Sig. Giuseppe CANNAVALE, nato a Torre del Greco (NA) il 04.06.1957 e residente a Crotona in Via Fiume Esaro n° 34  
P.Iva 01772160790

**SEDE LEGALE:** Via Laterza Loc. Papaniciaro - 88900 - Comune di Crotona (KR)

**SEDE OPERATIVA:** Via Fiume Esaro- Loc. San Giorgio- 88900  
Comune di Crotona (KR) - Foglio di mappa n° 33 particelle n° 80/p e 57/p

**PROGETTO** Attività di recupero in R3 (Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, compreso le operazioni di compostaggio ed altre trasformazioni biologiche), R4 (Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici), R5 (Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) ed R13 (Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11) di rifiuti speciali non pericolosi di cui al D.M. 05.02.1998 modificato ed integrato dal D.M. 186/2006

**ISTANZA:** Prot. arrivo n. 14374 del 14.04.2015.

#### **RICHIAMATI:**

- gli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. con i quali viene istituito, sulla base di sezioni provinciali, il Registro Provinciale delle Imprese che effettuano Comunicazione di Inizio Attività di Recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, art. 197 comma 1° lett. a), b), c) e d) e comma 5° con il quale sono state conferite alle Amministrazioni provinciali le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale e nel caso specifico la verifica ed il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate, con le modalità di cui agli artt. 214, 215 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché controlli periodici sulle attività sottoposte alle procedure semplificate;
- il D.M. 05/02/98 Allegato 4 Suballegato 2 modificato ed integrato dal D.M. n°186 del 05/04/2006;
- il Piano Regionale dei Rifiuti, per come rimodulato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria con Ordinanza n° 6294 del 30/10/07 e pubblicato nel supplemento straordinario n° 2 del 14/11/07 al BUR n° 20 del 31/10/07;
- la Versione Definitiva del Documento Preliminare del Piano d'Ambito Provinciale, avente ad oggetto: "Linee Guida ed obiettivi del Piano d'Ambito di Gestione integrata dei Rifiuti della Provincia di Crotona ATO - R n°3", approvato con Delibera di Giunta Provinciale n° 333 del 07/12/2010;

#### **PREMESSO CHE la Ditta "MOS. MO. DE. SAS di Giuseppe Cannavale":**

- risulta già iscritta al n° 0005 KR del Registro Provinciale delle Imprese, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., giusta Determina provinciale di Rinnovo Iscrizione Reg. Gen. n° 1363 del 02/11/05 (durata 5 anni) e, quindi, autorizzata in questo Settore in regime di procedura semplificata per le operazioni di riciclo [R3],[R4],[R5] ed [R13], di cui all'Allegato C stesso D.Lgs., di alcune tipologie di rifiuti pericolosi previsti ai paragrafi dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 "Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi", così come modificato ed



dal D.M. n°186 del 05/04/06 e riportati nello stesso Provvedimento Provinciale d'Iscrizione;

- ha presentato **Comunicazione di Rinnovo Iscrizione per operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi** trasmessa in data 13.04.2015, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al Protocollo Generale della Provincia di Crotone in data 14.04.2015 con n°14374;
- la suddetta comunicazione di rinnovo è relativa alle operazioni di recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi, di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e, più precisamente alle operazioni di recupero [R3],[R4],[R5] ed [R13], già riportate nella predetta **Determina provinciale di Rinnovo Iscrizione Reg. Gen. n° 1363 del 02/11/05** e, più precisamente di rifiuti non pericolosi che sostanzialmente consistono in **Rifiuti plastici, rifiuti legnosi, rifiuti di carta e cartone, rifiuti metallici e rifiuti inerti** riportati ai par. 1.1 - 2.1 - 2.2 - 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 3.10 - 4.4 - 4.5 - 4.6 - 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4 - 5.5 - 5.6 - 5.7 - 5.8 - 5.9 - 5.10 - 5.11 - 5.12 - 5.13 - 5.14 - 5.16 - 5.17 - 5.18 - 5.19 - 6.1 - 6.2 - 6.4 - 6.5 - 6.6 - 6.11 - 7.1 - 7.8 - 7.9 - 7.10 - 7.12 - 7.13 - 7.20 - 7.22 - 7.25 - 7.27 - 8.4 - 8.9 - 9.1 - 9.2 - 9.6 - 10.1 - 10.2 - 11.11 - 12.9 - 12.11 - 12.16 - 12.17 - 13.5 - 13.6 - 13.17 - 13.18 - 13.23 - 14.1 - dell'Allegato 1 Sub Allegato 1 del D.M. 05/02/1998, così come modificato ed integrato dal D.M. n°186 del 05/04/06);

#### **RILEVATO CHE la stessa Società:**

- è in possesso di **Decreto Dirigenziale N. n° 8958 del 11/06/2010**,rilasciato dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, avente ad oggetto ".....*Regolamento Regionale n. 5 del 14.05.2009 - art. 11 - Procedura di VIA -Impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Località San Giorgio nel Comune di Crotone.....*", con cui viene espresso **parere favorevole** di compatibilità ambientale relativamente all'Impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Località San Giorgio nel Comune di Crotone, presentato dal legale rappresentante della Ditta "**MOS. MO. DE. SAS di Giuseppe Cannavale**";
- come si evince dal Decreto Regionale n° 8958 del 11/06/2010, con cui viene espresso **parere favorevole** di compatibilità ambientale relativamente all'Impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Località San Giorgio nel Comune di Crotone, l'area **non rientra all'interno di aree protette c/o SIC né ZPS** ai sensi della DC 92/43; non ricade, in aree a rischio idraulico e frana secondo il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) approvato con D.C.R. n. 115 del 28/12/2001; non è compresa in aree demaniali, tra quelle d'interesse archeologico, tra quelle di protezione delle bellezze naturali di cui alla L. 29/05/1939 n. 1497, non rientra tra quelle di cui alla L. 365/2000 (Decreto Soverato);
- per le attività di messa in riserva finalizzata al successivo recupero di rifiuti non pericolosi che intende effettuare, ha in dotazione, all'interno del sito di proprietà, una serie di macchinari per i quali sono state acquisite le relative dichiarazioni di conformità e rappresentati da:
  - Pinza frantumatrice;
  - Frantumatore marca Komplet modello LEM TRACK 4825;
  - Demolitore idraulico;
  - Gru di sollevamento e scarico;
  - Pressa compattatrice;
  - Pressa ecologica (modello ariete);
  - Granulatore;
  - Mulino;
  - N° 2 Cesoiie modello squalo;
  - N° 1 Cesoiia scarrabile per rottami;
  - Macchina per cesoiare;
  - Autogrù;
  - Autocarri;
  - Separatore magnetico a nastro.



**Acquisita la seguente documentazione:**

- **Relazione Tecnica** allegata alla comunicazione d'inizio attività a firma di tecnico abilitato datata 07/04/2015;
- **Relazione e Rapporto di Misura Rilievi Strumentali Emissioni Sonore in Ambiente Esterno** datata 05/03/2015;
- **Certificato di Destinazione Urbanistica** rilasciato dal 4° Settore - Attività Urbanistica del Comune di Crotona in data 30 Giugno 2009;
- **Certificato di Iscrizione** alla Sezione Ordinaria della Camera di Commercio Artigianato e Agricoltura di Crotona - Ufficio Registro delle Imprese - Prot. : CEW/610/2015CKR0006 del 31.07.2015, dal quale si evince che la Società "**MOS. MO. DE. SAS di Giuseppe Cannavale**" risulta iscritta nella Sezione Ordinaria dal 19.02.1996;
- **Provvedimento di Rinnovo per l'Autorizzazione allo scarico**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Parte Terza, L.R. 10/1997 delle acque meteoriche potenzialmente inquinate provenienti dai piazzali dell'Impianto, rilasciata dal Settore Ambiente di questa Amministrazione con Determina Dirigenziale REG. GEN. N. 555 del 01.07.2013;
- **Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio**, rilasciato in data 18/03/2014 con prot. n° 0002109 dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Crotona, per le attività comprese nell'Allegato I del DPR 151/2011;
- **Certificato di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio**, rilasciato in data 18/03/2014 con prot. n° 0002111 dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Crotona, ai sensi dell'art. 5 del DPR 151/2011;
- **Contratto di Locazione Commerciale** stipulato in data 16/03/2011 e registrato in pari data tra la Società ECO K (Locatore) e la Società MO.SMO.DE (conduttore);
- **Attestazione di disponibilità dell'area datata 10/04/2015;**
- **Intercalare RT** di nomina di Resp. Tecnico dell'Impresa;
- **Elaborati Grafici** (Estratto Catastale, Aerofotogrammetria, Stralco I.G.M. Foglio 238 III S.E. Sez. D - A, Stralco P.R.G.; Planimetria Generale del sito produttivo con indicazione delle aree di messa in riserva ed aree di trattamento dei rifiuti comunicati);
- **Iscrizione N CZ00097** prot. n° 5882/2012 del 15.06.2012, rilasciata per le Categorie 4 e 5 dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali - SEZIONE REGIONALE DELLA CALABRIA - istituita c/o la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro;
- **Versamento** per il pagamento dei diritti d'iscrizione, così come previsto dalla **Classe di attività 3 (quantità recuperabile maggiore o uguale a 15.000 tonn./anno e inferiore a 60.000 tonn./anno)** del **D.M. 21 Luglio n°350/98 art. 1**, per un importo totale pari ad **Euro 387,34** su c.c.p. n° 583880 del 13.04.2015 intestato a "**Amministrazione Provinciale di Crotona - Settore Ambiente**";
- **Parere Preventivo** del 24/11/2003 prot. n° 2304/M.L. espresso dal Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di lavoro dell'A.S.L. n° 5 di Crotona ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 303/56 per il sito ECO K in Località San Giorgio (come si evince dalla Pronuncia di compatibilità ambientale del Nucleo V.I.A, V.A.S. I.P.P.C. della Regione Calabria del 20.05.2010);
- **Nota Provincia di Crotona - Settore Ambiente - Servizio Emissioni** prot. n° 57664 del 17.11.2009 da cui si evince che l'Impianto rientra tra le attività in deroga per le emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. li. art. 272 comma 1 (come si evince dalla Pronuncia di compatibilità ambientale del Nucleo V.I.A, V.A.S. I.P.P.C. della Regione Calabria del 20.05.2010);

**VISTI:**

- **Il Certificato del Casellario Giudiziale del Legale Rappresentante e del Resp. Tecnico dell'Impresa**, rilasciati in data 02.09.2015 rispettivamente con n° 10536/2015/R e n°10537/2015/R dal Ministero della Giustizia - Sistema Informativo del Casellario;
- **Il Certificato Carichi Pendenti**, relativo agli stessi soggetti su indicati, rilasciati in data 02.09.2015 rispettivamente con n° 1193/2015 e n° 1194/2015 dalla Procura della Repubblica di Crotona;

**PRECISATO CHE**, comunque, la Società "**MOS. MO. DE. SAS di Giuseppe Cannavale**" è iscritta nell'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentata infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "**White List**"), così come previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013, pubblicato in G.U. n° 15 luglio 2013 ed entrato in vigore il 14 agosto 2013 (giusta iscrizione prot. n° 24411/2013).



I/AM del 16/12/2013 e succ. iscrizione di rinnovo prot. n° 12839/2015/Area I/White List del 04/06/2015;

**CONSIDERATO CHE** La suddetta iscrizione nell'elenco, benchè di natura volontaria, soddisfa comunque i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio dell'attività per la quale è stata disposta l'iscrizione;

**EVIDENZIATO CHE**, nel caso in cui il Prefetto di Crotona dovesse rilasciare la comunicazione antimafia interdittiva a carico di uno dei soggetti su indicati, a seguito di verifiche con esito positivo, ai sensi dell'art. 88 comma 2 del D.Lgs. 159/2011, accertate anche successivamente al presente atto, l'autorizzazione verrà immediatamente revocata, ai sensi dell'art. 88 comma 4 stesso D.Lgs.;

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'art. 216 comma 4° del D.Lgs. 152/06 e s.m.i che testualmente recita "qualora la Provincia, accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'Amministrazione";

#### **VISTI :**

- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, che disciplina le funzioni e la responsabilità dei dirigenti;
- lo Statuto della Provincia adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 08.09.2003;
- il Regolamento provinciale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con D.G.P. n. 153 del 15-05-2006;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- gli artt. 197, 209, 214 e 216 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- l'Allegato C alla Parte IV° del D.Lgs. 152/06, e ss.mm.ii.;
- Il D.M. 17/10/07;
- Il Parere favorevole, con prescrizioni, in merito alla compatibilità ambientale, rilasciato dal Dipartimento Politiche Ambiente della Regione Calabria alla Società "MOS.MO. DE. SAS di Giuseppe Cannavale" con D.D.G. 8958 del 11/06/2010, relativamente all'impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Località San Giorgio nel Comune di Crotona;

#### **DETERMINA**

1. Che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di rinnovare alla Società "MOS. MO. DE. SAS di Giuseppe Cannavale & C." Codice Fiscale/Partita IVA N. 01772160790 con Sede Legale in Via Laterza - Località Papaniciaro in agro al Comune di Crotona (KR) e Sede operativa in Via Fiume Esaro - Località San Giorgio in agro al Comune di Crotona (KR) , già iscritta al N° 0005 KR del Registro Provinciale delle Imprese che effettuano Comunicazione di Inizio Attività per il recupero (R3, R4, R5 e R13) dei rifiuti speciali non pericolosi in regime di Procedura Semplificata nel Sito ubicato in Loc. San Giorgio Foglio di mappa n° 33 particelle n° 80/p e 57/p in agro al Comune di Crotona;
3. di stabilire che le operazioni di recupero [R3] [R4] [R5] [R13], di cui all'Allegato C alla Parte IV^ del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, dovranno essere effettuate attenendosi ai quantitativi ed alle tipologie di rifiuti non pericolosi comunicati e previsti ai par. 1.1 - 2.1 - 2.2 - 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 3.10 - 4.4 - 4.5 - 4.6 - 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4 - 5.5 - 5.6 - 5.7 - 5.8 - 5.9 - 5.10 - 5.11 - 5.12 - 5.13 - 5.14 - 5.16 - 5.17 - 5.18 - 5.19 - 6.1 - 6.2 - 6.4 - 6.5 - 6.6 - 6.11 - 7.1 - 7.8 - 7.9 - 7.10 - 7.12 - 7.13 - 7.20 - 7.21 - 7.22 - 7.23 - 7.24 - 7.25 - 7.27 - 8.4 - 8.9 - 9.1 - 9.2 - 9.6 - 10.1 - 10.2 - 11.11 - 12.9 - 12.10 - 12.11 - 12.12 - 12.13 - 12.14 - 12.15 - 12.16 - 12.17 - 13.5 - 13.6 - 13.17 - 13.18 - 13.23 e 14.1 dell'Allegato 1 Sub Allegato 1 "Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi" del D.M. 05/02/1998, così come modificato ed integrato dal D.M. n°186 del 05/04/00.



riportati nell'allegato A al presente atto, che si considera parte integrante e sostanziale al presente dispositivo;

4. Di autorizzare esclusivamente l'esercizio delle seguenti operazioni di recupero, trattamento e messa in riserva di cui all'Allegato C alla Parte IV<sup>^</sup> del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come da TABELLA 1):

TABELLA 1

CODICE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO
[R13]	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
[R3]	Riciclo/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (compostaggio di rifiuti vegetali);
[R4]	Riciclo/Recupero dei metalli e dei composti metallici;
[R5]	Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche.

5. le operazioni di recupero e trattamento dei rifiuti non pericolosi (di cui alla citata comunicazione di rinnovo inizio attività, trasmessa dalla Ditta "MOSMODE S.A.S."), benché previsti nel Decreto Regionale n° 8958 del 11/06/2010 con il quale è stato espresso parere di compatibilità ambientale favorevole (giusta Pronuncia di compatibilità ambientale del Nucleo V.I.A, V.A.S. I.P.P.C. della Regione Calabria del 20.05.2010), possono essere intraprese solo in presenza dei relativi impianti;
6. Le attività di recupero delle suddette tipologie di rifiuti dovranno attenersi in toto, sia per le norme tecniche che per i quantitativi, al D.M. 186/2006 che modifica ed integra il D.M. 05 Febbraio 1998;
7. che la durata del presente Rinnovo dell'Iscrizione è fissata in cinque anni a partire dalla data di numerazione della stessa, e, pertanto, trascorso tale termine, la Ditta è tenuta ad effettuare una nuova comunicazione di Inizio attività ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
8. che l'esercizio dell'attività è soggetta alle prescrizioni di cui all'Allegato B al presente atto, che si considera parte integrante e sostanziale al presente dispositivo, ed alla Determina Provinciale Dirigenziale REG. GEN. N. 1363 del 02/02/2010 di rinnovo iscrizione, nonché alle ulteriori prescrizioni generali ed adempimenti obbligatori riportati nell'Allegato B al presente atto e di quelle impartite nel dispositivo del D.D.G. 8958 del 11/06/2010, rilasciato alla Società MOSMODE SAS dal Dipartimento Politiche Ambiente della Regione Calabria in merito alla compatibilità ambientale;
9. I Tecnici Provinciali del Settore Ambiente, Energia e Polizia Provinciale unitamente a personale dell'A.R.P.A. Cal. Dipartimento Provinciale di Crotona oltre agli altri Enti preposti sono incaricati ad esercitare controlli di legge, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativi.
10. Si precisa che, eventuali dichiarazioni mendaci o difformità riportate nella comunicazione e nella documentazione progettuale presentata, implicano la responsabilità, anche penale, sia dei progettisti che del legale rappresentante e, in ogni caso, inficiano il presente provvedimento.
11. Il presente provvedimento viene trasmesso a:
- o Sindaco del Comune di Crotona al fine di accertare, tramite gli Uffici e/o organi di vigilanza preposti, il rispetto di quanto riportato nel presente provvedimento, notiziando questo Settore in merito alle verifiche effettuate e/o eventuali atti adottati;
  - o al Prefetto;
  - o al Presidente della Provincia di Crotona;
  - o alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali, istituito c/o la Camera di Commercio di Catanzaro;



- o all'ISPRA di Roma per la trasmissione al catasto telematico (giusto D.M. n° 52 del 18/02/2011) delle informazioni relative alle autorizzazioni di competenza provinciale e regionale, rilasciate ai sensi degli artt. 208, 209, 210, 211, 213 e 214 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

12. Sono fatte salve, inoltre, le competenze di altri Enti.

13. Si precisa che i documenti citati in premessa (Planimetrie, Relazioni Tecniche, dichiarazioni, comunicazioni e certificazioni varie), anche se non allegati materialmente al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e restano depositati agli atti dell'Ufficio a disposizione di chiunque ne abbia interesse, ai sensi della L. n. 241/90.

14. Come richiesto dal 4° comma dell'art. 3 della Legge 241/1990 si precisa che, se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo (T.A.R. di Catanzaro, entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso), od in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (entro 120 giorni dal medesimo termine).

15. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Francesco GALEA, Responsabile del Servizio RIFIUTI del Settore Ambiente di questa Amministrazione Provinciale.

16. Di dare atto che la presente determinazione:

- (a) Non dà luogo ad impegno di spesa;
- (b) E' esecutiva dal momento della sua emanazione;
- (c) Va comunicata, per conoscenza, alla Giunta provinciale per il tramite del Segretario Generale;
- (d) Va pubblicata all'albo pretorio di questo ente per 15 giorni consecutivi;
- (e) Va pubblicato sul sito web istituzionale
- (f) Va inserita nel fascicolo delle determinate, tenuto presso il Settore Affari Generali.

Il Resp. del Procedimento  
F.TO Dott. Francesco GALEA



Il Dirigente  
F.TO Ing. Giuseppe GERMINARA



**ALLEGATO A**

<p>Paragrafi D.M. 05/02/1998 e modifiche apportate dal DM 05/04/2006 N. 186 (Allegato 1 Suballegato 1)</p>	<p>Cod. CER</p>
<p><b>Par. 1.1 Tipologia:</b> rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi</p> <p><b>1.1.1 Provenienza:</b> attività produttive (industria cartaria, cartotecnica, di trasformazione della carta, tipografie, industrie grafiche, legatorie, produzione di imballaggi) distribuzione di giornali, raccolta differenziata di RSU, altre forme di raccolta in appositi contenitori; attività di servizio raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.</p> <p><b>1.1.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> rifiuti, costituiti da: fustellati di cartone, refili, refili misti di tipografia, rigatini di edizione, libri bianchi scartonati invenduti, opuscoli colorati invenduti, cartone ondulato, cartone bianco multistrato, con o senza stampa, bianco giornale da periodici, bianco giornale da quotidiani, resa illustrati invenduti, resa quotidiani invenduti; miscela di carte e cartoni di diverse qualità con presenza di materiali non utilizzabili cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.</p> <p><b>1.1.3 Attività di recupero:</b>  a) riutilizzo diretto nell'Industria Cartaria [R3]  b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche: impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, pergamena vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale; carta carbone, carta e cartoni cerati e paraffinate, carte bituminate assenti; formaldeide e fenolo assenti formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso; PCB + PCT &lt;25 ppm</p> <p><b>1.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b>  a) carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate;  b) materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.</p>	<p>[150101] [150105] [150106] [200101]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>(R3) (R13)</b> 200 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 2.1 Tipologia:</b> imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro.</p> <p><b>2.1.1 Provenienza:</b> raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p><b>2.1.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente</p>	<p>[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>(R5) (R13)</b> 300 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

**2.1.3 Attività di recupero:**

**a) recupero diretto nell'Industria vetraria [R5]**

**b) messa in riserva [R13]** per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb <0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel Dm 21/3/73 "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale" e successive modifiche e integrazioni (Supplemento G.U. n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodio calcico con granulometria >3 mm, ceramica e porcellana <0,01%, pietre <0,02%, metalli magnetici <0,002%, metalli amagnetici <0,01%, materiali organici <0,1%, altri vetri 0,5%, umidità <3% in peso, frazione sottovaglio (<3 mm) <5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodico-calcico con granulometria >3mm, ceramica e porcellana <0,01%, pietre <0,01%, metalli magnetici <0,002%, metalli amagnetici 0,01% (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici <0,1%, altri vetri <0,5% (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità <3% in peso, frazione sottovaglio (<3mm) <5%;

**c) messa in riserva [R13]** per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti e colmature, come strato isolante e di appoggio per tubature, condutture e pavimentazioni anche stradali e come materiale di drenaggio, mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, analisi del contenuto in metalli pesanti, e verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto.

**2.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) manufatti in vetro;
- b) materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate;
- c) materie prime secondarie per l'edilizia.

superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'impianto).

**Par. 3.1 Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa .**

**3.1.1 Provenienza:** attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; **attività di demolizione.**

**3.1.2 Caratteristiche del rifiuto:** rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino,

[120102] [120101] [100210]  
[160117] [150104] [170405]  
[190118] [190102] [200140]  
[191202] [100299] [120199]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **[R5]** **[R13]** 10.000 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima



cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

### 3.1.3 Attività di recupero:

- a) recupero diretto in Impianti metallurgici [R4];
- b) recupero diretto nell'Industria chimica [R4]
- c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <0,1% in peso PCB e PCT <25 ppb, Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso; polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

### 3.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) metalli ferrosi o leghe nelle forme usualmente commercializzate;
- b) Sali inorganici di ferro nelle forme usualmente commercializzate;
- c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.

### Par. 3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe.

**3.2.1 Provenienza:** attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; **attività di demolizione.**

**3.2.2 Caratteristiche del rifiuto:** rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpaca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

### 3.2.3 Attività di recupero:

- a) recupero diretto in Impianti metallurgici [R4];
- b) recupero diretto nell'Industria chimica [R4]
- c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]:

oli e grassi <2% in peso PCB e PCT <25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso polveri con granulometria <10 µ non superiori al

di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)

[110401] [110599] [110501]  
[150104] [200140] [191203]  
[120103] [120104] [170401]  
[191002] [170402] [170403]  
[170404] [170406] [170407]  
[100899] [120199]

Quantità annuale massima da avviare a recupero (R4) (R13) 1.000 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)



<p>10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco Intere o in pezzi.</p> <p><b>3.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>a) metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>b) Sali inorganici di rame nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>e) materia prima secondaria per l'industria metallurgica, <b>conforme alle specifiche UNI ed EURO.</b></p>	
<p><b>Par. 3.3 Tipologia:</b> sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo</p> <p><b>3.3.1 Provenienza:</b> industria cartotecnica; attività industriali, commerciali e di servizio.</p> <p><b>3.3.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> sfridi o scarti di imballaggi in alluminio e imballaggi composti con carta plastica e metallo.</p> <p><b>3.3.3 Eventuale Attività di recupero:</b> macinazione, combustione a 400-500 °C per l'eliminazione delle frazioni di plastica e carta [R4].</p> <p><b>3.3.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> alluminio granulare conforme alle norme UNI 3950.</p>	<p>[150104] [191203] [150105] [150106]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero [R4] 100 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)</p>
<p><b>Par. 3.4 Tipologia:</b> rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe.</p> <p><b>3.4.1 Provenienza:</b> industria elettronica, artigianato orafa, laboratori odontotecnici, galvanica.</p> <p><b>3.4.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> sfridi e scarti di laminati, tubi, barre, granella di platino, oro, argento, palladio e leghe.</p> <p><b>3.4.3 Attività di recupero:</b> fusione metallurgica [R4].</p> <p><b>3.4.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> metalli preziosi e leghe nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[110299] [200140] [120103] [120104]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero [R4] 100 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)</p>
<p><b>Par. 3.10 Tipologia:</b> pile all'ossido di argento esauste.</p> <p><b>3.10.1 Provenienza:</b> raccolta differenziata e da raccolte finalizzate.</p> <p><b>3.10.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> involucro in acciaio contenente ossidi e/o sali di argento oltre l'1%, Zn &lt;9% e Ni &lt;55%.</p> <p><b>3.10.3 Attività di recupero:</b> macinazione con separazione dell'involucro, fusione od estrazione chimica o idrometallurgica [R4].</p> <p><b>3.10.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> acciaio, argento in forma di lingotti.</p>	<p>[200134] [160605]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero [R4] 10 Ton/anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)</p>
<p><b>Par. 4.4 Tipologia:</b> scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse.</p> <p><b>4.4.1 Provenienza:</b> fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio, produzione di ferroleghe, industria siderurgica.</p> <p><b>4.4.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> scorie granulate o uniblocchi più dell'80% in peso di SiO<sub>2</sub>, CaO, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>, MgO,</p>	<p>[100202] [100903] [100201]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero [R5] 300 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)</p>



FeO.

**4.4.3 Attività di recupero:**

- a) cementifici [R5];
- b) produzione di conglomerati cementizi e bituminosi per l'edilizia e laterizi [R5];
- c) industria vetraria [R5];
- e) formazione di rilevati, sottofondi stradali e massicciate ferroviarie (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];
- g) utilizzo per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuti utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

**4.4.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;
- b) conglomerati cementizi e bituminosi per l'edilizia e laterizi nelle forme usualmente commercializzate;
- c) vetro nelle forme usualmente commercializzate
- d) metalli ferrosi e leghe metalliche nelle forme usualmente commercializzate.

**Par. 4.5 Tipologia: schiumature povere di Zn.**

**4.5.1 Provenienza:** processo di zincatura ad umido dell'acciaio.

**4.5.2 Caratteristiche del rifiuto:** blocchi disomogenei con contenuto in Zn >50% e costituiti da ossidi, ossicloruri e cloruri di Zn e altri metalli (es: Fe).

**4.5.3 Attività di recupero:**

a) attacco acido per solubilizzare i composti dello zinco e altri metalli e successiva cristallizzazione dei sali di Zn; [R4]

b) ciclo termico secondario dello zinco [R4].

**4.5.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) sali di zinco organici ed inorganici, ossidi misti di zinco e piombo nelle forme usualmente commercializzate;
- b) zinco nelle forme usualmente commercializzate.

[110502]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **[R4]** 100 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)

**Par. 5.1 Tipologia:** parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

**5.1.1 Provenienza:** centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209.

**5.1.2 Caratteristiche del rifiuto:** parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

**5.1.3 Attività di recupero:** messa in riserva di rifiuti [R13] con frantumazione oppure casoiatura per sottoporli all'operazione di recupero negli impianti metallurgici [R4].

**5.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.

[160116] [160117] [160118]

[160122] [160116] [160117]

[160118] [160122] [160106]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **[R4] [R13]**

1.000 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)



<p><b>Par. 5.2 Tipologia:</b> parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p><b>5.2.1 Provenienza:</b> Impianti autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni nonché ai sensi della legge 27 marzo 1992, n. 257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine.</p> <p><b>5.2.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto e di altre componenti pericolose come presenti all'origine quali accumulatori, oli, fluidi refrigeranti.</p> <p><b>5.2.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti [R13] con separazione dei componenti riutilizzabili, separazione dei componenti pericolosi, selezione delle frazioni metalliche recuperabili per sottoporli all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]</p> <p><b>5.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> componenti di mezzi mobili rotabili per trasporto terrestre (assali, ruote, ecc.) utilizzabili per lo scopo originario; metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[160117] [160118] [160122] [160116] [160117] [160118] [160122] [160106]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R4] [R13]</b> 1.000 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)</p>
<p><b>Par. 5.3 Tipologia:</b> catalizzatori esausti a base di: nichel, ossido di nichel, nichel/ molibdeno, nichel raney, molibdeno, cobalto, cobalto/molibdeno, ossido di manganese, rame, ferro, zinco/ferro, silicoalluminati, sottoposti a lavaggio e disattivazione ai fini della sicurezza.</p> <p><b>5.3.1 Provenienza:</b> da industria chimica, petrolchimica, petrolifera, farmaceutica e alimentare.</p> <p><b>5.3.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> i catalizzatori possono essere in forma solida omogenea, non omogenea o fangosa palabile, contenenti rifiuti chimici di diversa natura ad esclusione di qualsiasi traccia dei seguenti elementi contaminanti: PCB, PCT e PCDD ed in particolare delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata di cui alla tab. A2 dell'all. 1 del Dm 12 luglio 1990.</p> <p><b>5.3.3 Attività di recupero:</b> pirotrattamento; processo idrometallurgico di estrazione per via umida dei metalli contenuti nelle ceneri [R4].</p> <p><b>5.3.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> metalli in forma spugnosa con elevato grado di purezza.</p>	<p>[160803] [160804]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R4]</b> 25 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)</p>
<p><b>Par. 5.4 Tipologia:</b> catalizzatori esausti a base di: Pt, Pd, Rh, Ru, Ir, Au, Ag, etc. su supporto inerte di carbone, allumina, silicati, zeolite, carbonato di calcio, solfato di bario, materiale refrattario, etc. sottoposti a lavaggio e disattivati ai fini della sicurezza</p> <p><b>5.4.1 Provenienza:</b> da industria chimica, petrolchimica, petrolifera, farmaceutica.</p> <p><b>5.4.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> i catalizzatori possono essere in forma solida omogenea, non omogenea o fangosa palabile, contenenti metalli preziosi in concentrazione tra 0,03 e 10%; e rifiuti chimici di diversa natura; in particolare: i quantitativi delle sostanze pericolose di cui al Dm 12 luglio 1990, All. 1, Tab. A1, Classi I e II, devono essere inferiori a 100 ppm; devono essere esenti da PCB, PCT, PCDD e dalle sostanze</p>	<p>[160801]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R4]</b> 25 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)</p>



di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata di cui alla tab. A2 dell'all. 1 del Dm 12 luglio 1990.

**5.4.3 Attività di recupero:** pirotrattamento; processo idrometallurgico di estrazione per via umida, od equivalente, dei metalli contenuti nelle ceneri [R4].

**5.4.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** metalli preziosi puri nelle forme usualmente commercializzate

**Par. 5.5 Tipologia:** marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi

**5.5.1 Provenienza:** industria automobilistica; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22; attività di riparazione e sostituzione di veicoli in servizio.

**5.5.2 Caratteristiche del rifiuto:** involucro in acciaio contenente un supporto inerte con Pt, Pd e Rh.

**5.5.3 Attività di recupero:** apertura del catalizzatore; estrazione del monolita, macinazione e recupero dei metalli preziosi, e dell'involucro in acciaio inviato alle fonderie dei metalli ferrosi [R4].

**5.5.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** metalli preziosi puri; metalli ferrosi e leghe nelle forme usualmente commercializzate.

[160801]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **[R4]** 10 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)

**Par. 5.6 Tipologia:** rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.

**5.6.1 Provenienza:** industria componenti elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche e elettroniche, altre attività di recupero; attività commerciali, industriali e di servizio.

**5.6.2 Caratteristiche del rifiuto:** oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi quali Ag 0,05-15%, Au 0,002-5%, Pt fino a 0,2%, Pd fino a 0,5% e contenenti Cu fino a 50%, Pb fino a 5%, Ni fino a 10%, Zn fino a 5%, Fe fino a 80%, ottone e bronzo fino al 15%, Cr <5%, Cd <0,006%.

**5.6.3 Attività di recupero:**

a) separazione dei componenti contenenti metalli preziosi; pirotrattamento, macinazione e fusione delle ceneri, raffinazione per via idrometallurgica [R4];

b) macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica e recupero nell'industria delle materie plastiche [R3].

**5.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

a) metalli preziosi e altri metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate;

b) prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.

[160216] [160214] [200136]  
[200140]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **[R3] [R4]** 100 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto)

**Par. 5.7 Tipologia:** spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto.

**5.7.1 Provenienza:** scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici.

**5.7.2 Caratteristiche del rifiuto:** fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.

**5.7.3 Attività di recupero:**

a) messa in riserva [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica,

[160216] [170402] [170411]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **[R3] [R4] [R13]** 100 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).



<p>vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]</p> <p><b>5.7.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> alluminio e piombo nelle forme usualmente commercializzate, prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.</p>	
<p><b>Par. 5.8 Tipologia:</b> spezzoni di cavo di rame ricoperto</p> <p><b>5.8.1 Provenienza:</b> scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata al sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.</p> <p><b>5.8.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.</p> <p><b>5.8.3 Attività di recupero:</b>  a) messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]</p> <p><b>5.8.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R3) (R4) (R13) 300 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 5.9 Tipologia:</b> spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)</p> <p><b>5.9.1 Provenienza:</b> demolizione e manutenzione di linee di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici ed elettronici.</p> <p><b>5.9.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> fili o spezzoni di cavo in fibra ottica con rivestimento in materiale plastico contenenti, in alcuni casi, parti metalliche. La composizione tipica indicativa delle tre tipologie è la seguente:  a) cavo di tipo dielettrico: materiali plastici e silice (89%), gel tamponante (6%), fibre sintetiche (5%);  b) cavo di tipo semidielettrico: materiali plastici e silice (69%), acciaio (23%), gel tamponante (4%) fibre sintetiche (4%);  c) cavo di tipo metallico (parte metallica eventualmente costituita da conduttori di rame; es. materiali plastici e silice 70%, acciaio ramato 14%, alluminio 10%, rame 6%) o acciaio come elemento portante, alluminio come barriera metallica, acciaio come armatura esterna).</p> <p><b>5.9.3 Attività di recupero:</b>  a) messa in riserva di rifiuti [R13] con macinazione e/o granulazione dei materiali polimerici per sottoporli all'operazione di recupero nell'industria della</p>	<p>[170411] [160216]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R3)(R13) 50 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



<p>trasformazione delle materie plastiche [R3];  <b>b) messa in riserva di rifiuti [R13]</b> con macinazione e/o granulazione del cavo e successiva separazione elettrostatica dei materiali plastici dai metallici;  <b>c) messa in riserva di rifiuti [R13]</b> con separazione fisica del materiale plastico dal metallico; cesoiatura, triturazione, vibrovagliatura e separazione densimetrica dei metalli e granulazione dei polimeri; oppure cesoiatura e triturazione del cavo intero, separazione magnetica (per i ferrosi) e in seguito separazione a corrente indotta sia per i metalli (non ferrosi) che per i polimeri.  <b>5.9.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> manufatti in plastica nelle forme usualmente commercializzate; metalli e leghe nelle forme usualmente commercializzate.</p>	
<p><b>Par. 5.10 Tipologia: fini di ottone e fanghi di molazza.</b>  <b>5.10.1 Provenienza:</b> sgranellatura a secco (fini) e smolazzatura a umido (fanghi) delle scorie di copertura dei bagni di fusione degli ottoni.  <b>5.10.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> rifiuto a base di Zn 30-50%, Cu 10-20%, Pb 2-3%, Cd &lt;0,3%, Cl &lt;3% sul secco.  <b>5.10.3 Attività di recupero:</b> metallurgia secondaria del rame e/o al ciclo metallurgico primario e secondario dello zinco [R4].  <b>5.10.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> rame, zinco e leghe nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[110299] [120103] [120104]  [120199]  Quantità annuale massima da avviare a recupero (R4)  50 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 5.13 Tipologia: ferro da cernita calamita.</b>  <b>5.13.1 Provenienza:</b> operazioni di deferrizzazione della preparazione della tornitura e trattamento scorie di ottone.  <b>5.13.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> materiale ferroso contenente eventualmente Cu 2-35% e Zn 10-40%.  <b>5.13.3 Attività di recupero:</b>  a) raffinerie o fonderie di 2. fusione [R4];  b) idrometallurgia [R4].  <b>5.13.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> acciaio nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[101099]  Quantità annuale massima da avviare a recupero (R4)  10 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 5.14 Tipologia: scaglie di laminazione e stampaggio.</b>  <b>5.14.1 Provenienza:</b> impianti di depurazione acque di laminazione, impianti di colata continua, impianti di trafilazione di industria siderurgica e metallurgica; pulitura meccanica dei manufatti metallici.  <b>5.14.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> ossidi di ferro (~ 95%), silice allumina e ossidi minori (~ 5%), esenti da PCB e PCT.  <b>5.14.3 Attività di recupero:</b>  a) industria siderurgica [R4] o recupero nell'industria chimica mediante reazione con acido cloridrico [R5].  b) fonderie di ghisa e cubilotti [R4];  c) industria produzione di manufatti di cemento [R5];  d) cementifici [R5];  <b>5.14.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b>  a) e b) ghisa e acciaio nelle forme usualmente commercializzate; cloruri di ferro nelle forme usualmente commercializzate</p>	<p>[120101] [100210] [120102]  [120103]  Quantità annuale massima da avviare a recupero (R4) (R5)  50 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



<p>c) manufatti di cemento nelle forme usualmente commercializzate; d) cemento nelle forme usualmente commercializzate;</p>	
<p><b>Par. 5.16 Tipologia:</b> apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi. <b>5.16.1 Provenienza:</b> industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio. <b>5.16.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi. <b>5.16.3 Attività di recupero:</b> disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili [R4]; <b>5.16.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>(R4)</del> 100 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 5.18 Tipologia:</b> residui di minerali di ferro. <b>5.18.1 Provenienza:</b> industria siderurgica. <b>5.18.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> miscela di varia pezzatura di minerali di ferro, anche in forma agglomerata (unitamente a SiO<sub>2</sub>, CaO e Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>), con presenza o meno di terreno o materiali inerti. Tenore in ferro minimo 20%. <b>5.18.3 Attività di recupero:</b> b) cementifici come aggiunta al clinker; come additivo nella carica al forno per la produzione di cementi ferrici [R5]; c) produzione di calcestruzzo e conglomerati cementizi [R5] d) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5]; <b>5.18.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> e) a) ghisa nelle forme usualmente commercializzate; f) b) cemento nelle forme usualmente commercializzate; g) c) calcestruzzi e conglomerati cementizi nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[100299]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>(R5)</del> 50 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 5.19 Tipologia:</b> apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC. <b>5.19.1 Provenienza:</b> raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi. <b>5.19.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT. <b>5.19.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica per sottoporle alle operazioni di recupero</p>	<p>[160216] [160214] [200136]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>(R3)(R4)(R13)</del> 500 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p> <p><u>N.B. Possono essere messe in riserva solo le tipologie di rifiuto non provenienti dal circuito pubblico della Raccolta Differenziata.</u></p>



nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4]

**5.19.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate; prodotti e materiali plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.

**Par. 6.1 Tipologia:** rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.

**6.1.1 Provenienza:** raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

**6.1.2 Caratteristiche del rifiuto:** materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

**6.1.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13]** per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), macinazione e/o granulazione, lavaggio e separazione trattamento per l'ottenimento di materiali plastici contenenti massimo 1% di impurità e/o di altri materiali indesiderati diversi dalle materie plastiche conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].

**6.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

[020104] [150102] [170203]  
[200139] [191204]

Quantità annuale massima da avviare a recupero (R3)(R13) 300 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).

**Par. 6.2 Tipologia:** sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche.

**6.2.1 Provenienza:** industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.

**6.2.2 Caratteristiche del rifiuto:** granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%.

**6.2.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13]** per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), macinazione e/o granulazione, lavaggio e separazione trattamento per l'ottenimento di materiali plastici contenenti massimo 1% di impurità e/o di altri materiali indesiderati diversi dalle materie plastiche conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].

**6.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.

[070213] [160119] [160216]  
[160306] [170203]

Quantità annuale massima da avviare a recupero (R3) (R13) 500 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).



<p><b>Par. 6.4 Tipologia:</b> resine a scambio ionico esauste.</p> <p><b>6.4.1 Provenienza:</b> industria chimica e processi chimici in altri settori industriali.</p> <p><b>6.4.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> polimeri stirenici ed altri polimeri con contaminanti di processo quali oli in concentrazione non superiore allo 0.1% in peso; sottoposti a lavaggio e/o bonifica per l'eliminazione dei contaminanti da processo.</p> <p><b>6.4.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti [R13] con macinazione e/o granulazione eventuale, lavaggio e con eventuale separazione degli inquinanti per sottoporli all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche [R3].</p> <p><b>6.4.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[070299] [190905]  <b>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R3)</b>  20 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 6.5 Tipologia:</b> paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche.</p> <p><b>6.5.1 Provenienza:</b> attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica.</p> <p><b>6.5.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> manufatti interi o parti di essi in plastica. Eventuale presenza di cariche inerti, gomma, pigmenti, additivi.</p> <p><b>6.5.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti [R13] con triturazione, lavaggio e flottazione per la separazione degli inquinanti per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche [R3].</p> <p><b>6.5.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[070213] [160119] [120105]  <b>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R3)</b>  100 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 6.6 Tipologia:</b> imbottiture sedili in poliuretano espanso.</p> <p><b>6.6.1 Provenienza:</b> attività di demolizione vetture autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di riparazione e sostituzione su vetture in servizio; industria automobilistica.</p> <p><b>6.6.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> imbottiture intere o parte di esse in poliuretano espanso. Eventuale presenza di tessuti di rivestimento.</p> <p><b>6.6.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti [R13] con taglio e separazione schiuma da fodera; macinazione e/o estrusione in granuli per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche [R3].</p> <p><b>6.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[070213] [160119] [120105]  <b>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R3)</b>  10 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 6.11 Tipologia:</b> pannelli sportelli auto.</p> <p><b>6.11.1 Provenienza:</b> attività di demolizione vetture autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, o attività di riparazione e sostituzione su vetture in uso, o da industria automobilistica.</p> <p><b>6.11.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> fibre vegetali in matrice polipropilenica.</p> <p><b>6.11.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti [R13] con macinazione della frazione plastica per</p>	<p>[070299] [070213] [160119] [120105]  <b>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R3)</b>  50 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



<p>sottoporta all'operazione di recupero nell'industria della trasformazione delle materie plastiche [R3].</p> <p><b>6.11.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.</p>	
<p><b>Par. 7.8 Tipologia:</b> rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura</p> <p><b>7.8.1 Provenienza:</b> demolizione di isolanti termici in processi di fusione e/o termici, industria di produzione dei refrattari.</p> <p><b>7.8.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> frammenti solidi sinterizzati, uniti o meno a elementi metallici, sotto forma di rottami di mattoni, a composizione prevalente di SiO<sub>2</sub>, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>, ZrO<sub>2</sub>, CaO e MgO, con presenza eventuale di metalli pesanti dei cicli di cottura o fusione in tracce, appartenenti alle famiglie:</p> <p>a) silicei: SiO<sub>2</sub>&gt;90%, CaO&lt;3%, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>&lt;1%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub>&lt;0,5%, TiO<sub>2</sub>&lt;0,01;</p> <p>b) Silico- alluminosi: Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> 25-50%, SiO<sub>2</sub> 70-45%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub> 1-2%;</p> <p>c) Alluminosi: Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>&gt;50%;</p> <p>d) Magnesiaci: MgO 85-87%, CaO 0,2-2,6%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub> 0,2-2,3%;</p> <p>e) Cromo-magnesiaci: Cr<sub>2</sub>O<sub>3</sub> ca 20%; MgO ca 60%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub> ca 14%, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> ca 6%, CaO&lt;2%;</p> <p>f) Grafitici: C ca 50%, SiC ca 40%;</p> <p>g) Dolomitici: CaO + MgO &gt;85% sul prodotto calcinato</p> <p><b>7.8.3 Attività di recupero:</b> previa separazione di eventuali frammenti metallici e macinazione:</p> <p>a) cementifici come aggiunta al clinker [R5];</p> <p>b) industria produzione materiali refrattari e per l'edilizia [R5];</p> <p>c) produzione di calcestruzzo, conglomerati cementizi e bituminosi [R5].</p>	<p>[161106] [161102] [161104] [161106] [060316] [070199] .</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R5) 500 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 7.9 Tipologia:</b> scarti di refrattari a base di carburo di silicio.</p> <p><b>7.9.1 Provenienza:</b> demolizione di isolamenti termici in processi di fusione e/o cottura, industria della ceramica e produzione di refrattari.</p> <p><b>7.9.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> rifiuto di lega non ferrosa composto da carburo di silicio, allumina e chamotte, solido sinterizzato sotto forma di mattoni appartenenti alla seguente famiglia:</p> <p>a) SiC &lt;90%, SiO<sub>2</sub> ca 1%, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> ca 1%.</p> <p><b>7.9.3 Attività di recupero:</b></p> <p>d) produzione di calcestruzzo, conglomerati cementizi e bituminosi [R5].</p> <p><b>7.9.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>a) leghe di carburo di silicio nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>b) refrattari nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>c) cemento nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>d) calcestruzzo, conglomerati cementizi e bituminosi nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[161106]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R5) 50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 7.10 Tipologia:</b> sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive.</p> <p><b>7.10.1 Provenienza:</b> processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbiatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di moli abrasive.</p> <p><b>7.10.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> materiali siliceo-alluminosi e granulati con presenza di scaglie metalliche</p>	<p>[120101][120102] [120103] [120104][120117] [120121]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R5) 50 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



<p>ed eventuali tracce di vernici.</p> <p><b>7.10.3 Attività di recupero:</b></p> <p>a) produzione di calce idraulica [R5];  b) produzione conglomerati bituminosi [R5];  c) cementifici [R5]  d) produzione di abrasivi [R5];  e) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5];  f) processi di burattatura e barilatura burattatura e/o barilatura dell'industria meccanica [R5].</p> <p><b>7.10.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>a) calce idraulica nelle forme usualmente commercializzate;  b) conglomerati bituminosi; nelle forme usualmente commercializzate;  c) cemento nelle forme usualmente commercializzate;  d) abrasivi nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par 7.12 Tipologia: calchi in gesso esausti.</b></p> <p><b>7.12.1 Provenienza:</b> attività scultoree ed industrie ceramiche.</p> <p><b>7.12.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> manufatti in gesso con eventuale armatura metallica incorporata.</p> <p><b>7.12.3 Attività di recupero:</b></p> <p>a) cementifici previa frantumazione dei manufatti e separazione della parte metallica [R5];  b) produzione di materiale e manufatti per l'edilizia, previa frantumazione dei manufatti e separazione della parte metallica [R5].</p> <p><b>7.12.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;  b) materiale e manufatti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[101206] [170802] [200301]  [101299] [101399]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R5)  50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 7.13 Tipologia: sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione edifici</b></p> <p><b>7.13.1 Provenienza:</b> industria di produzione pannelli in gesso; demolizione edifici.</p> <p><b>7.13.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> sfridi di gesso con eventuali fibre cellulose o metalliche incorporate, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.</p> <p><b>7.13.3 Attività di recupero: cementifici [R5].</b></p> <p><b>7.13.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> cemento nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[101399] [170802]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R5)  50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 7.20 Tipologia: rifiuti e rottami di cermets.</b></p> <p><b>7.20.1 Provenienza:</b> industria della metallurgia delle leghe non ferrose; rottamazione di componenti di apparecchiature.</p> <p><b>7.20.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> rifiuti e rottami di materiali compositi costituiti generalmente da materiale ceramico (allumina, carburo di silicio, grafite) e metalli (alluminio, titanio, magnesio, ecc.), escluso amianto.</p> <p><b>7.20.3 Attività di recupero:</b> industria metallurgica dei metalli non ferrosi previa separazione della frazione non metallica.</p> <p><b>7.20.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> metalli non ferrosi nelle forme</p>	<p>[161102] [161104] [160216]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero (R13)  50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



usualmente commercializzate.

**Par. 7.22 Tipologia:** rifiuti da abbattimento fumi di industrie siderurgiche (silica fumes).

7.22.1 **Provenienza:** attività di fusione di leghe ferro-silicio mediante fomi ad arco elettrico.

7.22.2 **Caratteristiche del rifiuto:** polveri finissime aventi di norma la seguente composizione: SiO<sub>2</sub> 92÷94%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub> 1÷1,5%, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> 0,1÷0,15%, CaO 0,8÷1,2%, MgO 0,8÷1,2%, alcali 0,5÷1%.

7.22.3 **Attività di recupero:**

- a) cementifici [R5];
- b) industrie di materie prime e di prodotti per l'edilizia [R5].

7.22.4 **Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;
- b) prodotti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate.

[100208] [060899]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **(R5)** 50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).

**Par. 7.25 Tipologia:** terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi

7.25.1 **Provenienza:** fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio.

7.25.2 **Caratteristiche del rifiuto:** sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati) il contenuto massimo di fenolo sul rifiuto tal quale è pari a 200 ppm; rifiuti di forme ed anime.

7.25.3 **Attività di recupero:**

- e) produzione di conglomerati per l'edilizia [R5];
- h) produzione conglomerati bituminosi [R5];
- i) utilizzo per rilevati e sottofondi stradali [R5] (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto);

7.25.4 **Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- e) conglomerati per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate
- h) conglomerati bituminosi nelle forme usualmente commercializzate;

[100910] [100912] [100906]  
[100908] [161102] [161104]  
[100299]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **(R5)** 50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).

**Par. 7.27 Tipologia:** materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia

7.27.1 **Provenienza:** fonderie di seconda fusione di ghisa.

7.27.2 **Caratteristiche del rifiuto:** silice >70%, ossidi di Al, ossidi di Mg, ossidi Fe e altri ossidi minori, non contenenti PCB e PCT >25 ppm e PCDD >2,5 ppb

7.27.3 **Attività di recupero:**

- a) cementifici [R5];
- b) produzione di calcestruzzo [R5];
- c) industria dei laterizi [R5];
- d) produzione di conglomerati per l'edilizia [R5];
- e) produzione vetraria [R5];
- f) produzione di conglomerati bituminosi [R5];

7.27.4 **Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;
- b) calcestruzzo nelle forme usualmente commercializzate.
- c) laterizi nelle forme usualmente commercializzate
- d) conglomerati per edilizia nelle forme usualmente commercializzate

[100208]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **(R5)** 10 Ton./anno. (come da comunicazione).



<p>e) vetro nelle forme usualmente commercializzate f) conglomerati bituminosi nelle forme usualmente commercializzate.</p>	
<p><b>Par. 8.4 Tipologia:</b> rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali</p> <p><b>8.4.1 Provenienza:</b> industria della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione, industria del mobile, industria automobilistica; industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile.</p> <p><b>8.4.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche</p> <p><b>8.4.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione [R3].</p> <p><b>8.4.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze.</p>	<p>[040221] [040222] [040222] [040209] [160122] [200110] [200111]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>[R3]</del> <del>[R13]</del> 50 Ton./anno. (come da comunicazione).</p>
<p><b>Par. 8.9 Tipologia:</b> indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo</p> <p><b>8.9.1 Provenienza:</b> cicli di post-consumo.</p> <p><b>8.9.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri.</p> <p><b>8.9.3 Attività di recupero:</b> a) messa in riserva [R13] per la destinazione in cicli di consumo mediante selezione e igienizzazione per l'ottenimento delle seguenti specifiche [R3]: - carica aerobica mesofila &lt;106 /g - streptococchi fecali &lt;102 /g - salmonelle assenti su 20 g b) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, igienizzazione [R3].</p> <p><b>8.9.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> a) indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo. b) materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche delle CCIAA di Milano e Firenze.</p>	<p>[200110] [200111] [191208] Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>[R3]</del> <del>[R13]</del> 30 Ton./anno. (come da comunicazione).</p>
<p><b>Par. 9.1 Tipologia:</b> scarti di legno e sughero, imballaggi di legno.</p> <p><b>9.1.1 Provenienza:</b> industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.</p> <p><b>9.1.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.</p> <p><b>9.1.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti di legno [R13] con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle</p>	<p>[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>[R3]</del> <del>[R13]</del> 200 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'impianto).</p>



<p>seguenti operazioni di recupero [R3]:</p> <p>a) recupero nell'industria della falegnameria e carpenteria [R3];</p> <p>b) recupero nell'industria cartaria [R3];</p> <p>c) recupero nell'industria del pannello di legno [R3];</p> <p><b>9.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>a) manufatti a base legno e sughero nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>c) pannelli nelle forme usualmente commercializzate.</p>	
<p><b>Par. 9.2 Tipologia:</b> scarti di legno e sughero, imballaggi di legno.</p> <p><b>9.2.1 Provenienza:</b> industria della lavorazione del legno vergine.</p> <p><b>9.2.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> legno vergine in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte.</p> <p><b>9.2.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti di legno [R13] per l'ottenimento di materie prime secondarie mediante lavaggio, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura [R3].</p> <p><b>9.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>legno variamente cippato, granulati e cascami di sughero, tondelli in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano.</p>	<p>[030101] [030105]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>[R3]</del> <del>[R13]</del> 100 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 9.6 Tipologia:</b> rifiuti di carte decorative impregnate.</p> <p><b>9.6.1 Provenienza:</b> industria produzione e utilizzo carte impregnate del laminato; industria del pannello nobilitato e industria della componentistica dell'arredamento.</p> <p><b>9.6.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> carta impregnata con resina ureica, melaminica, fenolica e poliesteri.</p> <p><b>9.6.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti [R13] con eventuale cernita e/o macinazione per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero:</p> <p>a) recupero nell'industria del laminato [R3];</p> <p>b) recupero nell'industria dei laterizi [R3];</p> <p>c) recupero nell'industria del pannello di legno e industria della componentistica per l'arredamento. [R3];</p> <p><b>9.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>b) laterizi nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[030199]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>[R3]</del> <del>[R13]</del> 13 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 10.1 Tipologia:</b> cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli</p> <p><b>10.1.1 Provenienza:</b> industria della gomma e della produzione di pneumatici; altre attività produttive, commerciali e artigianali.</p> <p><b>10.1.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> polveri, granuli, materozze, ritagli, trucioli, bave, sfridi e mescole fuori specifica di gomma con eventuali additivi.</p> <p><b>10.1.3 Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti di gomma [R13] con eventuale macinazione con sistemi meccanici e/o criogeni e lavaggio, con separazione degli inquinanti occasionali per sottoporre i rifiuti di gomma alle seguenti operazioni di recupero:</p> <p>a) recupero, previa eventuale devulcanizzazione, in mescole compatibili in alternativa o in parziale sostituzione della gomma vergine [R3].;</p> <p>b) recupero nella produzione di articoli tecnici in mescole compatibili [R3].</p> <p>c) recupero nella produzione di bitumi modificati in</p>	<p>[070299] [160306]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>[R3]</del> <del>[R13]</del> 200 Ton./anno (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



impianti fissi [R3].;  
d) recupero nella produzione di parabordi dopo eventuale compattazione meccanica [R3].  
**10.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**  
c) bitumi modificati nelle forme usualmente commercializzate;

**Par. 10.2 Tipologia: pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma**

**10.2.1 Provenienza:** Industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5

febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autoriparazione e Industria automobilistica.

**10.2.2 Caratteristiche del rifiuto:** pneumatici usurati e camere d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA <10 ppm); scarti di gomma di varie dimensioni e forme.

**10.2.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti di gomma [R13]** con lavaggio, triturazione e/o vulcanizzazione per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero:

- a) recupero nell'industria della gomma per mescole compatibili [R3];
- b) recupero nella produzione bitumi [R3];
- c) realizzazione di parabordi previo lavaggio chimico fisico se contaminato, eventuale macinazione, compattazione e devulcanizzazione [R3].

**10.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) manufatti in gomma nelle forme usualmente commercializzate;
- b) e c) bitumi e parabordi nelle forme usualmente commercializzate.

[160103]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **(R3)(R13)** 300 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'impianto).

**Par. 11.11 Tipologia: oli esausti vegetali ed animali.**

**11.11.1 Provenienza:** fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali; attività di ristorazione, rosticcerie, pasticcerie, industrie alimentari e dalla raccolta differenziata di Ru.

**11.11.2 Caratteristiche del rifiuto:** rifiuto oleoso contenente particolato di sostanze di natura animale e vegetale.

**11.11.3 Attività di recupero:**

- a) produzione di grassi colati [R3];
- b) produzione argilla espansa [R3].
- c) produzione inchiostri da stampa [R3];
- d) produzione di distaccanti per l'edilizia [R3];
- e) produzione lubrificanti [R3];
- f) industria saponiera e dei tensioattivi [R3].

**11.11.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

- a) grassi colati nelle forme usualmente commercializzate;
- b) argilla espansa nelle forme usualmente commercializzate
- c) inchiostri da stampa nelle forme usualmente commercializzate;
- d) distaccante per casseforme;
- e) lubrificanti nelle forme usualmente commercializzate;
- f) prodotti dell'industria saponiera e dei tensioattivi nelle forme usualmente commercializzate.

[020304] [200125]

Quantità annuale massima da avviare a recupero **(R3)(R13)** 10 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'impianto).



<p><b>Par. 12.9 Tipologia:</b> fango secco di natura sabbiosa.</p> <p><b>12.9.1 Provenienza:</b> molatura del vetro.</p> <p><b>12.9.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> solido palabile di colore grigio con umidità pari al 50%, contenente piombo &lt;60 ppm e rame totale &lt;400 ppm sul secco..</p> <p><b>12.9.3 Attività di recupero:</b> b) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].</p>	<p>[101103]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R5]</b> 50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 12.11 Tipologia:</b> fanghi da processi di pulizia manufatti in acciaio, decantazione acque di raffreddamento dei processi dell'industria siderurgica</p> <p><b>12.11.1 Provenienza:</b> industria meccanica, industria siderurgica.</p> <p><b>12.11.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> fanghi palabili con tenore in ferro minimo 30% unitamente a SiO<sub>2</sub>, CaO e Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> con presenza o meno di scaglie di ferro e polverino di carbone, con eventuale contenuto in cloro &lt;0,5%.</p> <p><b>12.11.3 Attività di recupero:</b> previa eventuale essiccazione e/o condizionamento: a) industria siderurgica nella preparazione della carica di altoforno [R5]; c) produzione di calcestruzzo e conglomerati cementizi [R5]; d) industria dei laterizi [R5] e) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];</p> <p><b>12.11.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> a) ghisa nelle forme usualmente commercializzate; b) cemento nelle forme usualmente prodotte; c) conglomerati di calcestruzzo e cementizi nelle forme usualmente prodotte; d) laterizi nelle forme usualmente commercializzate;</p>	<p>[100212] [120115]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R5]</b> 50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 12.16 Tipologia:</b> fanghi di trattamento acque reflue industriali.</p> <p><b>12.16.1 Provenienza:</b> industria chimica, automotoristica, petrolifera, metalmeccanica, metallurgia e siderurgica; petrolchimica.</p> <p><b>12.16.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> fanghi di natura prevalentemente inorganica con contenuto in acqua &lt;70%, frazione organica &lt;30%, Cr totale &lt;1000 ppm, Cr VI &lt;1 ppm, Pb &lt;1500 ppm e As, Cd, Hg &lt;1 ppm in totale, solventi aromatici e clorurati &lt;200 ppm.</p> <p><b>12.16.3 Attività di recupero:</b> a) cementifici [R5]; b) produzione di manufatti per l'edilizia [R5]; c) produzione di ghisa e acciaio [R5].</p> <p><b>12.16.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> a) cemento nelle forme usualmente commercializzate; b) prodotti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate. c) acciaio e ghisa nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[050110] [061503] [070112] [070212] [070312] [070412] [070512] [070612] [070712] [070112] [070212] [070312] [070412] [070512] [070612] [070712] [100121] [190812] [190814]</p> <p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R5]</b> 49 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 12.17 Tipologia:</b> fanghi da trattamento acque di processo e da abbattimento emissioni aeriformi da</p>	<p>[100208] [100214] [100215] [110110] [110112] [110114]</p>



<p><b>industria siderurgica e metalmeccanica.</b>  <b>12.17.1 Provenienza:</b> industria siderurgica e metalmeccanica.  <b>12.17.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> fanghi e polveri di natura prevalentemente inorganica con frazione organica &lt;30 non contenenti cromo né cianuri.  <b>12.17.3 Attività di recupero:</b>  a) cementifici [R5];  b) produzione di manufatti per l'edilizia [R5];  c) produzione siderurgica [R5].  <b>12.17.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b>  a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;  b) prodotti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate.  c) acciaio e ghisa nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>(R5)</b>  49 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 13.18 Tipologia:</b> polveri di ossidi di ferro.  <b>13.18.1 Provenienza:</b> ossidazione della ghisa per la produzione di acido diamminostilbendisolfonico.  <b>13.18.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> polvere inodore costituita da ossido ferroso 25-80%, ossido ferrino 15-70%, ferro metallico &lt;5% ed acqua 5-25%.  <b>13.18.3 Attività di recupero:</b> cementifici [R5]  <b>13.18.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> cemento nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[060316]  Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>(R5)</b>  49 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 2.2 Tipologia:</b> vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria.  <b>2.2.1 Provenienza:</b> raccolta differenziata, effettuata in ambito ospedaliero, di vetri provenienti dalle attività di prevenzione, diagnosi e cura medica, veterinaria e biologica nonché dalle attività di ricerca ad esse connesse, non provenienti da reparti infettivi e dai luoghi di pronto soccorso.  <b>2.2.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> contenitori in vetro di farmaci, di alimenti e di bevande, di soluzioni per infusione, privati di cannule e/o di aghi ed accessori per la somministrazione, (con esclusione dei contenitori di soluzioni impiegate in terapie antiblastiche e/o contaminati da materiale biologico), non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.  <b>2.2.3 Attività di recupero:</b>  a) recupero diretto nell'industria vetraria [R5];  b) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria vetraria mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi per l'ottenimento di rottame di vetro pronto al forno con le seguenti caratteristiche: Pb &lt;0,3 ppm sull'eluato effettuato in base ai criteri riportati nel Dm 21/3/73 "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze di uso personale" e successive modifiche e integrazioni (Supplemento G.U. n. 104 del 20 aprile 1973); per il rottame di vetro di colore misto pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodioalcalico con granulometria &gt;3 mm, ceramica e porcellana &lt;0,01%, pietre &lt;0,02%, metalli magnetici &lt;0,002%, metalli amagnetici &lt;0,01%, materiali organici &lt;0,1%, altri vetri 0,5%, umidità &lt;3% in peso, frazione sottovaglio (&lt;3</p>	<p>[200102] [150107]  Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>(R5) (R13)</b>  10 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



<p>mm) &lt;5%; per il rottame di vetro di colore giallo, mezzo bianco o bianco pronto al forno: materiale solido costituito da rottame di vetro sodico-calcico con granulometria &gt;3 mm, ceramica e porcellana &lt;0,01%, pietre &lt;0,01%, metalli magnetici &lt;0,002%, metalli amagnetici 0,01%, (0,003% per il rottame di vetro trasparente), materiali organici &lt;0,1%, altri vetri &lt;0,5%, (4% per il rottame di vetro trasparente), umidità &lt;3% in peso, frazione sottovaglio (&lt;3 mm) &lt;5% [R5].</p> <p><b>2.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>a) manufatti in vetro;</p> <p>b) materia prima secondaria conformi alle specifiche del vetro pronto al forno fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate</p>	
<p><b>Par. 3.5 Tipologia:</b> rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato.</p> <p><b>3.5.1 Provenienza:</b> attività industriali, agricole, commerciali e di servizi; raccolta differenziata da rifiuti urbani.</p> <p><b>3.5.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> contenitori in metallo, con esclusione dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre, n. 927 e successive modifiche e integrazioni, esenti da PCB, PCT e con oli o materiali presenti all'origine in concentrazioni inferiori al 5% in peso, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.</p> <p><b>3.5.3 Attività di recupero:</b> lavaggio chimico-fisico per l'eliminazione delle sostanze pericolose ed estranee per l'ottenimento dei contenitori metallici per il reimpiego tal quale [R4].</p> <p><b>3.5.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> contenitori metallici per il reimpiego tal quali per gli usi originari.</p>	<p>[150104] [200140]  Quantità annuale massima da avviare a recupero (R4)  300 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 4.6 Tipologia:</b> polveri di zinco e colaticci di recupero.</p> <p><b>4.6.1 Provenienza:</b> impianti di produzione polveri di zinco, impianti di zincatura a spruzzo, impianti di zincatura tubi.</p> <p><b>4.6.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> polveri contenenti zinco in concentrazione &gt;70% con presenza di grumi di altri metalli, quali Pb&lt;1.2% e Cd &lt;0.06%.</p> <p><b>4.6.3 Attività di recupero:</b></p> <p>a) raffinazione in forno rotativo dei composti dello zinco [R4]</p> <p>b) ciclo idrometallurgico primario dello zinco [R4] ;</p> <p>c) ciclo termico secondario dello zinco. [R4]</p> <p><b>4.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>a) ossidi misti di zinco e piombo per la produzione di metalli nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>b) e c) zinco nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[110299] [110599]  Quantità annuale massima da avviare a recupero (R4)  40 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 5.11 Tipologia:</b> terra di rame e di ottone.</p> <p><b>5.11.1 Provenienza:</b> operazioni di movimentazione del rottame di rame e di ottone.</p> <p><b>5.11.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> terra contenente Cu e Zn in quantità 10%.</p> <p><b>5.11.3 Attività di recupero:</b></p> <p>a) fonderia di 2. fusione [R4];</p>	<p>[100699] [101099]  Quantità annuale massima da avviare a recupero (R4)  50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



<p>b) idrometallurgia [R4].  <b>5.11.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> rame e sue leghe nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 5.12 Tipologia:</b> rifiuto di trattamento di scorie di ottone.  <b>5.12.1 Provenienza:</b> impianto di trattamento delle scorie di ottone.  <b>5.12.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> polveri medie e fini con contenuto di Cu &gt;4%, Zn &gt;15%, con presenza di parti ferrose.  <b>5.12.3 Attività di recupero:</b>  a) metallurgia dei ferrosi per le parti ferrose [R4];  b) metallurgia per il recupero del Cu e dello Zn per quelle non ferrose [R4].  <b>5.12.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> acciai, rame e zinco nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[101003] [101010] [101012]  Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R4]</b>  50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 5.17 Tipologia:</b> loppa d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1  <b>5.17.1 Provenienza:</b> industria siderurgica, produzione di ghisa d'altoforno mediante fusione di coke e minerale di ferro in presenza di fondenti.  <b>5.17.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> solido a matrice vetrosa in forma granulata o sabbia a grana medio grossolana di colore variabile dal grigio al giallastro, costituita di silice &gt;30%, ossidi di calcio &gt;40%, ossidi di alluminio, ossidi di magnesio. Non rispondente agli standard delle norme UNI, ENV 197/1.  <b>5.17.3 Attività di recupero:</b>  a) cementifici [R5];  b) Industria del vetro [R5];  c) produzione di calcestruzzo, conglomerati cementizi e bituminosi [R5]  d) produzione di conglomerati idraulici catalizzati [R5]  e) formazione di rilevati, sottofondi stradali e massicciate ferroviarie, anche additivati in miscele con altri rifiuti per cui è previsto questo tipo di recupero (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5]  <b>5.17.4 Caratteristiche delle materie prime e dei prodotti ottenuti:</b>  a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;  b) vetro nelle forme usualmente commercializzate;  c) calcestruzzi conglomerati cementizi e bituminosi nelle forme usualmente commercializzate  d) conglomerati idraulici catalizzati nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p>[100202]  Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R5]</b>  50 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>
<p><b>Par. 7.1 Tipologia:</b> rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto  <b>7.1.1 Provenienza:</b> attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.  <b>7.1.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso</p>	<p>[101311] [170101] [170102]  [170103] [170802] [170107]  [170904] [200301]  Quantità annuale massima da avviare a recupero <b>[R5] [R13]</b>  1.200 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</p>



amianto.

**7.1.3 Attività di recupero:**

**a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13]** per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];

**c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali** previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].

**7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

**Par. 13.5 Tipologia:** rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici.

**13.5.1 Provenienza:** produzione di ossido di ferro.  
**13.5.2 Caratteristiche del rifiuto:** gesso al 15-20% di umidità con composizione sul secco di CaSO4 80-98% e eventualmente Fe2O3 2.5-3%.

**13.5.3 Attività di recupero:** cementifici come aggiunta al clinker [R5].

**13.5.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** cemento nelle forme usualmente commercializzate.

[061199] [100299]

Quantità annuale massima da avviare a recupero [R5]  
10 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).

**Par. 13.6 Tipologia:** gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi.

**13.6.1 Provenienza:** produzione di biossido di titanio, di ossido di ferro; produzione di acido citrico e tartarico; produzione di energia elettrica; produzione di refrattari.

**13.6.2 Caratteristiche del rifiuto:** solfato di calcio >70% sul secco ed eventuale presenza di silice, allumina e ossido di ferro 5-15% allo stato solido o in sospensione ovvero eventuale presenza di sostanza organica (circa 5%) nei gessi da produzione acidi citrico e tartarico.

**13.6.3 Attività di recupero:**

a) cementifici come aggiunta al clinker [R5];  
b) produzione di prodotti per l'edilizia in generale [R5];  
c) formazione di rilevati [R5] e riutilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto, ad esclusione del parametro solfati).

**13.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:**

a) cemento nelle forme usualmente commercializzate;  
b) manufatti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate.

[061199] [061101][060699]  
[100105] [100107][101210]

Quantità annuale massima da avviare a recupero [R5]  
10 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).

**Par. 13.17 Tipologia:** rifiuti di ossido di antimonio

**13.17.1 Provenienza:** impianti di produzione del tartrato di antimonio e potassio (tartaro emetico).

**13.17.2 Caratteristiche del rifiuto:** rifiuto solido contenente massimo 90% di ossido di antimonio.

**13.17.3 Attività di recupero:** produzione di ossido di

[060316]

Quantità annuale massima da avviare a recupero [R5]  
3 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima



<p>antimonio mediante sublimazione dell'ossido oppure riduzione dell'ossido con carbone ed antimonio metallico, fusione con separazione dai contaminanti, riossidazione con aria [R5].</p> <p><b>13.17.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b> ossido di antimonio nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p><b>di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</b></p>
<p><b>Par. 13.23 Tipologia:</b> soluzioni da incisione dei circuiti stampati.</p> <p><b>13.23.1 Provenienza:</b> industria elettronica di produzione circuiti stampati.</p> <p><b>13.23.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> soluzione di solfato di rame con presenza di rame metallico; soluzioni cupro-ammoniacali; cloruro rameico; percloruro ferrico.</p> <p><b>13.23.3 Attività di recupero:</b></p> <p>a) industria chimica di produzione del solfato di rame, di composti del rame, di ammoniaca, di acido cloridrico [R5];</p> <p>b) produzione e rigenerazione di soluzioni per incisione di circuiti stampati [R3].</p> <p><b>13.23.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:</b></p> <p>a) solfato di rame nelle forme usualmente commercializzate;</p> <p>b) soluzioni per incisione di circuiti stampati nelle forme usualmente commercializzate.</p>	<p><b>[060314] [060314][060314]</b>  <b>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>[R3]</del> [R5]</b>  <b>5 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</b></p>
<p><b>Par. 14.1 Tipologia:</b> rifiuti solidi urbani raccolta finalizzata di rifiuti speciali non pericolosi e impianti di trattamento meccanico di rifiuti.</p> <p><b>14.1.2 Caratteristiche del rifiuto:</b> rifiuti solidi urbani ed assimilati dopo separazione delle frazioni destinate a recupero di materia attuata mediante raccolta differenziata.</p> <p><b>14.1.3 Attività di recupero:</b> produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR) conformi alle norme tecniche UNI 9903-1 [R3] ottenuto attraverso cicli di lavorazione che ne garantiscano un adeguato potere calorifico, riducano la presenza di materiale metallico, vetri, inerti, materiale putrescibile, contenuto di umidità e di sostanze pericolose in particolare ai fini della combustione; selezione, triturazione, vagliatura e/o trattamento fisico meccanico (presso estrusione) ed eventuali trattamenti di essiccamento, addensamento e pellettizzazione. Le fasi di ricevimento, stoccaggio, selezione dei rifiuti e produzione di CDR devono avvenire in ambiente chiuso, i punti di emissione in atmosfera devono essere dotati di sistemi per minimizzare gli odori che utilizzino le migliori tecnologie disponibili e di idonei impianti per l'abbattimento degli altri inquinanti fino ai limiti di emissione del Dpr 24 maggio 1988, n. 203. Per le polveri il limite è fissato a 10 mg/Nm3. Le aree di ricevimento, stoccaggio, eventuale selezione e produzione di CDR, comprese quelle eventuali per l'essiccamento e l'addensamento del rifiuto devono disporre di pavimentazione impermeabilizzata e di sistemi di raccolta di eventuale percolato. L'impianto deve disporre di aree separate per lo stoccaggio delle frazioni di rifiuti risultanti dalle eventuali operazioni di selezione. L'area dell'impianto deve essere recintata.</p>	<p><b>[060316]</b>  <b>Quantità annuale massima da avviare a recupero <del>[R3]</del></b>  <b>5 Ton./anno. (come da comunicazione e, comunque, non superiore alla capacità massima di stoccaggio e trattamento dell'Impianto).</b></p>

**N.B. I quantitativi totali di tutte le tipologie di rifiuti non pericolosi comunicati e riportati nell'Allegato A non dovranno in nessun caso superare la capacità di complessiva gestione/riciclo/recupero dell'impianto, che è stata prevista per come comunicata in circa 20.000**

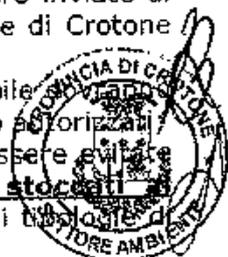


**tonnellate/anno** (capacità comprensiva delle attività R3,R4,R5 e R13) e, comunque, non oltre a quanto previsto alla Classe di recupero n° 3, di cui al D.M. Ambiente n.350 del 21/07/1998 (compresa fra 15.000 t/anno e 60.000 t/anno).

## ALLEGATO B

### PRESCRIZIONI GENERALI ED ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

1. **L'Impresa**, per tali operazioni di recupero in procedura semplificata, **è tenuta ad adeguare e riformulare l'apposita garanzia finanziaria a favore di questa Amministrazione**, entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricezione del presente provvedimento (**Delibera della Giunta Regionale 23 Giugno 2008, n. 427**, avente ad oggetto: *"..Disciplina delle Garanzie Finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati.."*);
2. Che il recupero di materia deve avvenire ai sensi dell'art. 3 del D.M. 05 Febbraio 1998 o nel caso di rifiuti speciali pericolosi ai sensi del D.M. 12/06/2002, n. 161;
3. Che il recupero ambientale individuato nell'allegato 1 del D.M. 05 Febbraio 1998, deve avvenire, secondo le indicazioni dell'art. 5 del D.M. 05 Febbraio 1998;
4. Che l'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi, deve avvenire secondo le indicazioni di cui agli artt. 6 e 7 del D.M. 05 Febbraio 1998 e conformemente a quanto richiesto dalle norme tecniche dell'allegato 5, dal Decreto 186/2006;
5. Che le quantità dei rifiuti trattati nell'impianto devono rispettare le condizioni di cui all'art. 7 del D.M. 05 Febbraio 1998, come modificato dal D.M. 05 Aprile 2006, n. 186, ed i limiti quantitativi individuati nell'allegato 4 al D.M. 05 Febbraio 1998, introdotto dallo stesso D.M. 186/2006, o se trattasi di rifiuti pericolosi dall'art. 5 del D.M. 12/06/2002, n. 161 e dall'allegato 2 dello stesso D.M. ;
6. Di effettuare le operazioni indicate in oggetto secondo le modalità dichiarate nella relazione tecnica allegata alla comunicazione e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e delle leggi vigenti sulla tutela dell'uomo e dell'Ambiente;
7. Che l'impianto di recupero rifiuti, di cui alla comunicazione d'inizio attività, deve essere realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie del D.P.R. 203/1998, del D.Lgs 152/1999 e s.m.i., e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di Impianti Industriali;
8. **dovrà essere effettuato versamento** per il pagamento dei diritti d'iscrizione, così come previsto dalla **Classe di attività 3** del D.M. 21 Luglio n°350/98 art. 1, per un importo pari ad Euro 387,34 su c.c.p. n° 583880 intestato a "Amministrazione Provinciale di Crotone - Settore ambiente", indicando Denominazione, Sede Legale, Partita I.V.A., Codice Fiscale del richiedente e tipo di attività e classe di appartenenza, per l'anno in corso e, comunque, per il rinnovo **entro il 30 Aprile di ogni anno**;
9. **dovrà trasmettere a questo Settore, entro e non oltre 30 (trenta) giorni** dalla data di rilascio del presente Provvedimento e, comunque, prima dell'esercizio delle attività, l'Agglomeramento del **Documento di Valutazione dei Rischi e rapporto di valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore, redatto ai sensi del D.Lgs 9 Aprile 2008, n° 81 (ex Legge 626/96) "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"**;
10. successivamente al rilascio del Provvedimento Provinciale d'iscrizione ed alla prima messa in riserva **dovranno essere effettuate analisi e caratterizzazione (preferibilmente tramite Laboratorio ACCREDIA) dei rifiuti in argomento (laddove comunicate e previste)** conformemente a quanto riportato in **Allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.** ed alla **comunicazione di rinnovo inizio attività** e le relative risultanze dovranno essere inviate al Settore Ambiente della Provincia di Crotone e ad ARPACAL Dipartimento Provinciale di Crotone per l'opportuna valutazione.
11. I residui di lavorazione non più recuperabili ed ogni altro materiale non più utilizzabile **devono essere conferiti** tramite ditta autorizzata al trasporto c/o altri impianti di smaltimento autorizzati;
12. Per quanto riguarda **le attività di messa in riserva dei rifiuti inerti** dovranno essere evitate emissioni diffuse in atmosfera e, pertanto, **tali materiali dovranno essere stoccati in coperto (cassoni scarrabili)**; inoltre, le aree ove dovrebbero essere collocate tali



rifiuti, dovranno essere opportunamente presidiate da idonei sistemi di contenimento delle polveri nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato V alla parte quinta del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006, e più precisamente:

- irrogazione dei piazzali con acqua per evitare il diffondersi di polveri in atmosfera;
- la copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dare luogo ad emissioni di polveri. Relativamente allo stoccaggio dei materiali polverulenti, la ditta deve garantire una umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo e dei cumuli di materiale stoccato;
- l'azienda, in ogni caso, dovrà rispettare la manutenzione dei filtri e dei sistemi di abbattimento progettati così come previsto dai libretti di manutenzione.

**13. I residui di lavorazione non più recuperabili ed ogni altro materiale non più utilizzabile dovranno essere conferiti tramite ditta autorizzata al trasporto c/o altri impianti di smaltimento autorizzati.**

**14. nel caso in cui la Società "MOSMODE S.A.S. di Giuseppe CANNAVALE & C." incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni richiamate nel presente provvedimento e di quelle a norme di leggi o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione, si procederà ai sensi di quanto disposto dal comma 4 art. 216 del D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed Int., secondo la gravità dell'infrazione: a) alla Diffida; b) alla diffida e contestuale sospensione delle attività con Divieto di Inizio attività e revoca del Provvedimento di Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano comunicazione di inizio attività, salvo che la Società non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dalla stessa Amministrazione provinciale;**

**15. La validità della presente iscrizione è subordinata:**

- a. all'effettuazione periodica, tramite laboratorio autorizzato, di campionamenti ed analisi con esecuzione dei tests di cessione (laddove previsti per ogni singolo paragrafo dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/98, così come modificato ed integrato dal D.M. 186/2006) per i materiali recuperabili sul rifiuto tal quale secondo le modalità e la tempistica di cui all'art. 8 e 9 dell'Allegato 3 al D.M. 05/02/98, così come modificato dal D.M. 186/06. Le relative risultanze dovranno essere comunicate al Settore Ambiente della Provincia di Crotona;
- b. L'Impresa dovrà attenersi alle modalità operative all'entrata in vigore del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 12.12.2009 ed al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.(ultimo Decreto di modifica n° 205 del 03/12/2010 - Direttiva rifiuti entrata in vigore il 25/12/2010);
- c. Facendo riferimento alla direttiva della Prefettura di Crotona del 22/12/2010 prot. n° 23457/F. 1276//2010//GAB nonché alla conseguente Circolare provinciale 0774 del 10.01.2011 e succ. Circolare di chiarimento n° 3766 del 25 Gennaio 2011, la Società, a scopo cautelativo, dovrà effettuare sia analisi radiometriche che chimiche sui rifiuti de qua in entrata, provenienti da attività di demolizione e scavo (suolo e sottosuolo) provenienti dal S.I.N. di Crotona, nonché da altri Siti, anche da Territorio extra Provinciale, potenzialmente contaminati;
- d. a Ditta dovrà comunque dotarsi di idonea ed omologata strumentazione per la misurazione radiometrica dei materiali in entrata;
- e. la Ditta, in accordo alla Circolare Provinciale Prot. nr 53016 del 17/10/2011 già trasmessa alle Imprese interessate, doirà effettuare anche apposita e preventiva indagine radiometrica su tutti rifiuti metallici, materiali ferrosi e non in entrata destinati sia ad eventuale reimpiego che smaltimento nonché sui materiali metallici e non provenienti dalle operazioni di bonifica e di dismissione e/o demolizione di manufatti ed impianti all'interno delle aree di proprietà (ex Pertusola Sud ed ex Montedison - Fosfotec - Agricoltura) ricadenti nel S.I.N. di Crotona e/o da altri siti di cui si abbia notizia di sito potenzialmente inquinato; nonché da territorio extraprovinciale;



- f. l'Impresa è tenuta a comunicare nell'immediatezza eventuali valori d'incremento di radioattività alla competente A.R.P.A.Cal. - Dipartimento Provinciale di Crotone con la quale la stessa dovrà **concordare** preventivamente, in caso di contaminazione, le intere attività di campo (campionamenti ed analisi dei materiali oggetto di investigazione);
- g. nel caso in cui le risultanze analitiche di laboratorio dovessero confermare livelli di contaminazione superiori ai limiti di legge l'Impresa è tenuta ad adottare tutte le misure necessarie tecnico/amministrative previste dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nonché adottare tutte le misure di sicurezza per i lavoratori, comunicando il tutto, compreso la provenienza e l'eventuale destinazione del materiale oggetto di contaminazione, agli Enti preposti, ai sensi di legge, nonché all'Autorità Giudiziaria ed alla Prefettura per le eventuali iniziative di cui all'art. 301 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- h. il riutilizzo dei suddetti materiali come materia prima seconda, in caso di accertata contaminazione sia chimica che radioattiva non deve essere effettuato in qualsiasi lavoro pubblico e privato, soprattutto se destinato ad ambienti confinati;
- i. **Inoltre, la stessa per le suddette attività di recupero dovrà attenersi al Regolamento (UE) N. 333/2011 del Consiglio UE del 31/03/2011** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 08/04/2011) che si applica a decorrere dal 09/10/2011 "recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio";
- j. a conclusione dell'attività la Ditta è tenuta a bonificare il sito mediante redazione e trasmissione di apposito piano, previa rimozione di tutti i materiali e dei relativi impianti presenti nello stesso sito;
- k. **il sito dovrà essere dotato di pesa omologata;**
- l. **i rifiuti accumulati non dovranno superare, in altezza, la recinzione esterna;**
- m. **lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in maniera tale da separare le diverse tipologie,** in relazione anche alle proprietà chimico - fisiche dei rifiuti non pericolosi;
- n. per le quantità massime impiegabili la stessa Impresa dovrà attenersi a quanto disposto dall'art. 7 dello stesso D.M. 05.02.1998 così come modificato ed integrato dal D.M. 186/2006, nonché al presente provvedimento.

**16. dovrà essere realizzata, laddove non presente, e per tutto il perimetro dell'impianto, adeguata piantumazione** (per lo più rappresentata da alberatura sempreverde) compatibile con l'habitat naturale del luogo al fine di minimizzare l'impatto visivo;

**17. i rifiuti accumulati non dovranno superare, in altezza, la recinzione esterna;**

**18. lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in maniera tale da separare le diverse tipologie,** in relazione anche alle proprietà chimico - fisiche dei rifiuti non pericolosi;

**19. per le quantità massime impiegabili la stessa Impresa dovrà attenersi a quanto disposto dall'art. 7 dello stesso D.M. 05.02.1998 così come modificato ed integrato dal D.M. 186/2006,** nonché al presente provvedimento.

**20. permangono, inoltre, tutte le disposizioni normate tecnicamente ai suddetti Capitoli e Paragrafi dell'Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 così come modificato ed integrato dal D.M. 186/2006, alle quali l'Impresa dovrà attenersi durante le attività di messa in riserva (R3) (R4) (R5) ed (R13) finalizzata al successivo recupero, di cui all'Allegato C del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dei rifiuti non pericolosi meglio sopra codificati;**

**Per l'esercizio dell'attività di messa in riserva finalizzata al successivo recupero (R3) (R4) (R5) ed (R13) delle tipologie di rifiuti speciali non pericolosi del presente provvedimento**

1. l'attività di recupero/trattamento e di messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi, di cui sopra codificati dovrà essere effettuata secondo le modalità previste all'art. 6 e 7 del D.M. 186/06 ed in ottemperanza al **Decreto Regionale n° 8958 del 11/06/2010** con cui viene espresso **parere favorevole** di compatibilità ambientale relativamente all'impianto per la



riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Località San Giorgio nel Comune di Crotona e relativa Relazione Istruttoria del Nucleo V.I.A., V.A.S., I.P.P.C. del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria e dovranno essere utilizzati solo ed esclusivamente i siti indicati nella relazione Tecnica e riportata in planimetria allegata alla stessa;

2. **Le materie ottenute**, a seguito delle operazioni di recupero che si intendono effettuare, possono essere immesse sul mercato solo ed esclusivamente **se avranno le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche delle materie normalmente commercializzate**;
3. Che i rifiuti dovranno essere mandati a recupero (qualora l'Impresa effettui la sola messa in riserva R13);
4. che per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) non sono previste linee di trattamento ma solo attività di stoccaggio, che comunque deve essere eseguita **una idonea area in zona protetta dagli agenti atmosferici**;
5. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, **la ditta deve verificare l'accessibilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati** (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
6. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata **da personale edotto** del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di **idonei dispositivi di protezione individuale (DPI)** in base al rischio valutato;
7. Devono essere mantenute **in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne**;
8. Deve essere mantenuta **in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico**, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
9. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché;
10. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco;
11. La ditta deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
12. I **recipienti fissi e mobili** devono essere provvisti di:
  - Idonee chiusure per impedire la funzionalità del contenuto;
  - Accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - Mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
13. **La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti**, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
  - Evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
  - Evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
  - Evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
  - Produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
  - Rispettare le norme igienico - sanitarie;
  - Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.
14. I **mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti** devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:



- I sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
- I sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisterne;
- I sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.

15. i fusti e le cisterne contenenti i rifiuti **non devono essere sovrapposti per più di 3 piani** ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione;

16. i serbatoi per rifiuti liquidi:

- devono riportare una sigla di identificazione;
- devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati, che devono essere inviati a apposito sistema di abbattimento;
- possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
- devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;

17. i rifiuti decadenti dall'attività di recupero tramite selezione meccanica, in uscita dall'impianto devono essere individuate nella famiglia dei codici CER "19.00.00" - rifiuti prodotti da impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e della sua preparazione per uso industriale" per quanto applicabile, in relazione al tipo di attività svolta;

18. le operazioni di travaso che possono determinare **rilascio di effluenti molesti**, devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni, che dovranno essere trattate in idonei impianti di abbattimento e rispettare le condizioni prescrittive del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

19. **Relativamente alla tutela della salute pubblica**, l'utilizzo degli spazi non impermeabilizzati pertinenti all'attività non potrà essere quello di stoccaggio rifiuti, né di parcheggio automezzi, né di qualsiasi altra attività che possa essere di pregiudizio alla falda acquifera sottostante;

20. I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;

21. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del DLgs 152/06;

22. Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;

23. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti;

24. **I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette** targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;



25. **I rifiuti devono essere stoccati per categoria omogenee** e devono essere contraddistinti da un codice C. E. R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G dell'allegato alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzata;
26. Le attrezzature utilizzate per l'operazione di triturazione e raggruppamento di tipologie di rifiuti con medesimo CER **siano sottoposte a periodiche operazioni di pulizia e bonifica** e, comunque, ogni volta che vengono utilizzate per rifiuti non compatibili con quelli precedentemente lavorati;
27. La formazione di carichi omogenei che non comportano una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso CER resta esclusa dalla operazione di miscelazione (il cambio di una delle due caratteristiche è miscelazione). Pertanto l'accumulo di rifiuti liquidi e solidi aventi lo stesso codice CER e stesse caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche ma provenienze diverse, può rientrare nell'operazione R13;
28. Le operazioni di pressatura devono essere fatte riducendo quanto più possibile le emissioni diffuse;
29. Per i rifiuti per i quali sia stata accertata radioattività, dovranno essere attivate le procedure di gestione e di comunicazione definite dall'esperto qualificato di cui se ne è data comunicazione all'autorità di controllo;
30. Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse;
31. Le emissioni diffuse in atmosfera, derivanti dalle varie fasi di trattamento dei rifiuti inerti, dovranno essere opportunamente presidiate da idonei sistemi di contenimento delle polveri nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato V alla parte quinta del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006;
32. Dovranno essere previsti almeno i seguenti sistemi di abbattimento e di contenimento delle polveri diffuse:
- irrogazione dei piazzali con acqua per evitare il diffondersi di polveri in atmosfera;
  - la ditta dovrà garantire l'incapsulamento del macchinario di frantumazione o, in alternativa, se ciò non è tecnicamente fattibile, la bocca del camino di frantumazione dovrà essere continuamente irrorata con acqua;
  - la copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dare luogo ad emissioni di polveri. Relativamente allo stoccaggio dei materiali polverulenti, la ditta deve garantire una umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo e dei cumuli di materiale stoccato;
  - l'azienda, in ogni caso, dovrà rispettare la manutenzione dei filtri e dei sistemi di abbattimento progettati così come previsto dai libretti di manutenzione.
33. L'impianto dovrà essere munito, al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno, di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempre verde d'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale;
34. Venga prevista **la realizzazione di idonei pozzetti di ispezione**, posti prima dell'immissione in rete fognaria per gli scarichi civili e del corpo ricevente per le acque meteoriche, atti a garantirne la campionatura, i cui esiti analitici dovranno essere conformi ai limiti fissati dalla Tab. 3 dell'alleg. 5 alla parte terza del DLgs 152/2006;
35. Sia effettuata annualmente, ad attività di esercizio, **la valutazione della rumorosità**, ai sensi del DLgs n. 277/1991 per individuare i luoghi dove il lavoratore può essere quotidianamente esposto ad un livello sonoro equivalente (leq) superiore a 80 dB (A);
36. Per i rifiuti biodegradabili devono essere messe in atto tutte le precauzioni atte a minimizzare gli odori ed impedire possibili percolamenti, comunque lo stoccaggio non potrà superare i 48 h;
37. L'altezza dei cumuli **non potrà in ogni caso superare i 3 metri di altezza**;



38. I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
39. In ogni caso i prodotti ottenuti potranno essere collocati sul mercato previo accertamento dalla loro idoneità sotto l'aspetto chimico ambientale e igienico sanitario;
40. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersione nell'ambiente;
41. I rifiuti allo stato polverulento devono essere collocati in zone riparate e poco ventose, per evitare il sollevamento delle polveri ed eventualmente coperti e/o sottoposti ad annaffiature;
42. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere riutilizzati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifiche idonei a conseguire nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;
43. Il centro inoltre, dovrà essere munito di impianto antincendio, ai sensi della normativa vigente, per il quale dovrà essere garantita la perfetta funzionalità;
44. Dovranno essere eseguiti monitoraggi annuali delle polveri diffuse.
45. per i rifiuti in deposito temporaneo devono essere rispettati i **tempi e le condizioni previste dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06** e, comunque, le quantità massime stoccate non dovranno superare i volumi previsti per i quali sono stati dimensionati gli impianti di sicurezza;
46. i rifiuti potranno essere stoccati per un tempo **massimo di 180 giorni**;
47. dovrà detenere, presso la propria sede, registro di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e ed ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dallo stesso D.Lgs.;
48. le attività dovranno essere effettuate **in base alla comunicazione di rinnovo di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** e, comunque, solo relativamente alle tipologie di rifiuti non pericolosi previste ai **Par. dell'Allegato 1 Sub Allegato 1 del D.M. 05/02/1998 così come modificato ed integrato dal D.M. 186/2006**, contemplati nel presente provvedimento ed in ottemperanza alle precisazioni e prescrizioni riportate nello stesso;
49. le attività ed i procedimenti utilizzati per il recupero **non dovranno comportare rischi per la salute dell'uomo, per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna nonché di igiene e sicurezza del lavoro**, nonché causare inconvenienti dovuti a rumori ed odori né danneggiare il paesaggio;
50. nell'esercizio dell'attività la suddetta Società **dovrà rispettare i criteri igienico - sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti normative** e quanto previsto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
51. è tenuta a sottoporre l'impianto nel complesso, nonché i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione ed uso predisposti dalla Ditta fornitrice;
52. eventuali residui di lavorazione e tutti gli altri rifiuti inutilizzabili derivanti dall'attività nel suo complesso, dovranno essere prelevati, ai fini di **successivo smaltimento e/o eventuale recupero, da Ditte autorizzate**;
53. in caso di **difunzione dell'impianto** dovrà essere sospesa l'intera attività di recupero fino al ripristino delle normali condizioni di funzionalità, comunicando il tutto a questo Settore;
54. **dovrà comunicare trimensilmente a questo Settore la quantità dei materiali messi in riserva** nonché denominazione dei luoghi di destinazione;
55. dovrà provvedere alla **messa in sicurezza e bonifica del sito** alla cessazione dell'attività dell'impianto con redazione del relativo Piano di Ripristino Ambientale;
56. è tenuta a **trasmettere eventuali altre convenzioni con ditte abilitate al rifiuto e al trasporto dei rifiuti**;



57. è tenuta a sottoporre ed attuare tutte le norme tecniche ed amministrative che regolano la realizzazione e la gestione degli impianti, tali adempimenti dovranno essere verificati prima e durante il corso dei lavori dal Direttore dei Lavori.



UFFICIO DI RAGIONERIA

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE  
(Artt. 151, Comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI RINNOVI ISCRIZIONE N° 0005KR DEL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' IN REGIME DI PROCEDURE SEMPLIFICATE, AI SENSI DEGLI ARTT. 214 - 216 DEL D.LGS. 152/2006 E SUCC. MOD. ED INT. - SOCIETA' "MO.SMO.DE. S.A.S. DI GIUSEPPE CANNAVALE & C." - COMUNE DI CROTONE (KR).

Sulla proposta di determinazione in oggetto, il sottoscritto responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi degli art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di Euro //

Intervento ..... capitolo di P.E.G. .... del Bilancio 2015 - RR.PP. Anno .....  
Impegno nr. .... / ..... - Sub .....

Intervento ..... capitolo di P.E.G. .... del Bilancio 2015 - RR.PP. Anno .....  
Impegno nr. .... / ..... - Sub .....

Intervento ..... capitolo di P.E.G. .... del Bilancio 2015 - RR.PP. Anno .....  
Impegno nr. .... / ..... - Sub .....

Verificata la regolarità della documentazione nonché la copertura finanziaria della spesa di  
€..... all'int..... Cap ..... del Peg .....

Verificata altresì, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009 la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione del presente Impegno di spesa con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in particolare il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno;

Si attesta la regolarità contabile del provvedimento.

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile di Ragioneria

Il sottoscritto Dirigente del Settore Bilancio, ai sensi dell'art.151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, appone il visto di regolarità contabile successivo alla copertura finanziaria

Data 27/10/15

Il Dirigente del Settore Finanziario  
F.TO DR. MICHELE SCAPPATURA



**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Nr. .... del Registro delle  
PUBBLICAZIONI DELL'ALBO PRETORIO

*Il presente atto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è in pubblicazione all'ALBO PRETORIO dell'Ente per **QUINDICI** giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.*

Crotone, lì 27-10-2015

**Il Responsabile  
dell'Albo  
F.TO LE ROSE  
GIUSEPPINA**

---

**Il Segretario Provinciale  
F.TO ERNESTO LUIGI  
SCALISE**

---

